

## "17 righe"

Questa non è una storia, questo non è un racconto né una poesia, non è nulla di vero ma nemmeno niente di falso o impossibile o incredibile. E' un numero, un numero di righe: 17, che raccontano di come proprio quello stesso numero abbia cambiato la mia vita.

Perché 17 è il giorno in cui sono nato, 17 è il giorno in cui ti ho incontrato la prima volta, alle 17 spuntasti fuori da chissà dove e chissà perché e io, con in mano le mie 17 bottiglie di birra che sarebbero state consumate la sera stessa ad una festa con 17 invitati sconosciuti, ti guardai e mi persi nei tuoi occhi, all'inizio pensavo di aver ritrovato la mia via ma in verità non avevo nemmeno idea di dove fosse l'uscita dalla tua anima. Non riuscivo a toglierti lo sguardo di dosso, sei corsa via da me con 17 passi decisi, poi ti sei fermata e mi hai degnato di uno sguardo, sei tornata indietro e hai capito che anche tu cercavi quello che cercavo io, quello che ci era stato donato dal fato e che poi avevamo stupidamente perduto: l'amore.

Siamo corsi lungo la via bagnata dalla pioggia e siamo stati 17 volte insieme, ti ho stretto forte al petto perché pensavo che non esistessi nemmeno, poi sei scoppiata a piangere: 17 singhiozzi e 17 lacrime, ho chiuso gli occhi cercando di capire e sperando di non trovare le risposte allo stesso momento: ero spaventato. Cercavi di dire qualcosa ma le lacrime ti ricadevano in gola, allora ti ho presa e ti ho baciata 17 volte mentre tu hai cominciato a dirmi 17 volte 'ti amo' e poi sei morta fra le mie braccia 17 volte, felice di aver ritrovato quello che avevi perso e disperata di averlo riperso ancora.

MANUEL MESSINA